



Allegato A)

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA
(Asse A.2.1.3.B)**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA

2) *Codice regionale:*

3C00204

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- *NOME E COGNOME: MICHELA MAGNOLFI*
- *DATA DI NASCITA: 08-12-1959*
- *CODICE FISCALE: MGNMHL59T48G713S*
- *INDIRIZZO MAIL: michela.magnolfi@giustizia.it*
- *TELEFONO: 0573-3571332*
-

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- *NOME E COGNOME: MARIARITA BENELLI*

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto: Tutela dei diritti di assistenza e protezione delle vittime di reato*

4) *Settore di impiego del progetto:*

**EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI,
NONCHE' EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA, AL SENSO CIVICO, AL
RISPETTO DELLA LEGALITA'**

Il progetto intende garantire una progressiva e maggiore facilità di accesso e comprensione del sistema giustizia , anche sotto il profilo della tutela e assistenza delle vittime dei reati .

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

DATI DI RIFERIMENTO SETTORIALI E TERRITORIALI

La Procura della Repubblica svolge le attività previste dall'art. 73 del R.D. 30.1.1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario ed è l'ufficio titolare delle funzioni del Pubblico Ministero . Al P.M. la legge attribuisce una serie di compiti, il principale dei quali è la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale, la richiesta al Tribunale di giudicare i responsabili e l'esercizio dell'accusa davanti al Giudice.

La particolare diversità di contesti economico sociali ,che compongono il territorio di competenza di questa Procura, produce un contenzioso ed un impegno giudiziario rilevante , sia per la tipologia dei reati, sia per il numero dei reati in assoluto, come emerge dai dati statistici di seguito indicati relativi al movimento dei procedimenti penali negli anni 2013, 2014 e 2015

DATI INERENTI LA DOMANDA DEI SERVIZI RICHIESTI

Si ritiene utile , fornire una valutazione degli "accessi" ai nostri uffici che avvengono annualmente da parte degli utenti , che possono individuarsi nei legali delle parti interessate , nella Polizia Giudiziaria e nei singoli utenti cittadini siano persone offese che indagati .

PENDENZE NOTI , IGNOTI , Giudice di pace	2013	2014	2015
Pendenti inizio	9.894	9749	10458
Sopravvenuti	18701	17936	15349
Esauriti	18 846	17227	14914
Pendentia alla fine	9749	10458	10893

senza ignoti

PENDENZE NOTI , Giudice di pace	2013	2014	2015

Pendenti inizio	7731	8025	8445
Sopravvenuti	8359	8413	9614
Esauriti	8065	7993	8868
Pendenti alla fine	8025	8445	9192

Dall'analisi del dato inerente la definizione di 14.914 fascicoli , si può calcolare , pur in difetto , che almeno il 60 per cento dei fascicoli definiti comporti almeno un accesso in Procura da parte dei soggetti interessati: il che , tradotto in cifre significa quasi diecimila persone (persone offese , indagati , difensori , enti istituzionali)che accedono agli uffici per avere informazioni per specifici procedimenti .

Tale numero di accessi , a seguito delle due importanti riforme delle quali si andrà a parlare nei prossimi paragrafi , andrà sensibilmente aumentando , per una cifra di difficilmente stimabile ,ma che non può ritenersi inferiore al 20 per cento.

CONTESTO NEL QUALE SI INTENDE INTERVENIRE

Efficienza nella resa del servizio giustizia nel corso delle indagini preliminari e nel dibattimento , in relazione al decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212.

LA SUDDIVISIONE DEL LAVORO

Il progetto organizzativo della Procura prevede la suddivisione del lavoro in tre grandi gruppi di lavoro , cosiddetti "pool" di sostituti procuratori .

Un gruppo si occupa dei reati economici, l'altro dei reati contro le fasce deboli ed infine , l'ultimo dei reati contro la pubblica amministrazione .

Ogni Pubblico ministero ha un suo "ufficio" , composto da un'ASSISTENTE , un Pubblico Ufficiale ed un VICE PROCURATORE ONORARIO .

L'ufficio del PM così organizzato , deve affrontare , nella prospettiva degli anni a venire , diverse " emergenze" , per le quali , i giovani del servizio civile potranno svolgere una fondamentale attività di collaborazione con contestuale loro formazione .

LE EMERGENZE

a) IL CARICO DI LAVORO

Così come evidenziato in premessa, permangono le esigenze di gestire il numero di accessi all'ufficio che andranno ulteriormente ad incrementarsi .

Difatti , se andiamo ad analizzare la statistica **dei soli noti del 2015, si rileva un ulteriore incremento delle notizie rispetto agli anni pregressi** , circostanza che

evidenza quindi , sul lungo periodo , una concreta previsione di parallelo aumento degli “accessi” all’ufficio

B) LE RIFORME DEL 2015

Nel corso del 2015, è intervenuta un’importante riforma che andrà ad incidere in maniera determinata sull’esercizio della giurisdizione .

Si tratta dell’entrata in vigore della normativa in materia di **diritti, assistenza e protezione delle vittime** di reato [decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212].

Del grande impatto sul lavoro delle Procure nei prossimi mesi se ne parlerà nella sezione programmatica .

I DIRITTI ASSISTENZA E PROTEZIONE DELLE VITTIME DEI REATI

Con il D.Lgs. 15 dicembre 2015 n. 212, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2016, l’Italia dà **attuazione alla direttiva 2012/29/UE in tema di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato**. La fonte europea stabilisce norme minime che assicurino alle vittime di reato adeguati livelli di tutela e assistenza, sia nelle fasi di accesso e partecipazione al procedimento penale, sia al di fuori e indipendentemente da esso.

In tema di informazione e partecipazione della vittima al processo, il decreto attuativo interviene su istituti già esistenti, integrandone la disciplina al fine di ampliarne l’operatività e la necessità di garantire la comprensione e partecipazione al processo e ad essere compresa, fin dai primi contatti con l’autorità competente e quindi con la Procura .

Risulta poi ampliato il catalogo delle informazioni che la persona offesa ha diritto di ricevere dall’autorità procedente, in una lingua a lei comprensibile. Viene, in questo modo, assicurata la tempestiva comunicazione di informazioni concernenti sia le fasi essenziali del procedimento penale ,sia dell’eventuale vicenda cautelare. Così, il decreto integra la disciplina delle comunicazioni sulle misure di protezione prevedendo che - nei processi relativi ai reati con violenza alla persona - la persona offesa che lo richieda venga informata dell’avvenuta scarcerazione o della cessazione delle misure restrittive applicate.

Fra le novità introdotte in tema di comunicazioni, vi è la previsione per cui la vittima del reato sia posta a conoscenza della possibilità che il procedimento sia definito con remissione di querela. Allo stesso modo, la persona offesa deve essere informata dei servizi offerti indipendentemente dall’instaurazione del processo penale: gli eventuali strumenti di giustizia riparativa (quali la mediazione) o i servizi assistenziali di carattere sociale, personalizzabili previa valutazione individualizzata delle esigenze di protezione sussistenti nel caso concreto

Tale riforma si inserisce in un particolare momento storico di recrudescenza dei reati nei confronti delle cosiddette fasce deboli .

Nel corso del 2015 sono stati iscritti 499 procedimenti, di cui 125 per stalking e 374 per maltrattamenti in famiglia.

C) I PROTOCOLLI

Ulteriore elemento che andrà ad incidere sulla DOMANDA di servizi , è quello dell'attuazione ed esercizio dei protocolli di intesa (se ne parlerà diffusamente nelle prossime pagine) , volti a rapportarsi e coordinarsi con enti e a migliorare la risposta della Procura nel contesto dei reati inerenti le cosiddette fasce deboli .

D) LA MESSA ALLA PROVA

A integrazione degli indicatori del settore nel quale si vuole intervenire, s'indica l'attuazione dell'istituto della messa alla Prova (anche questo oggetto di trattazione approfondita in seguito) , che ha già comportato nel corso dei primi anni della entrata in vigore , un ulteriore incremento di accessi .

E) LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN TEMA DI SEPARAZIONE e DIVORZIO

L'ufficio affari civili ha visto nell'ultimo anno ha visto aggiungere alle sue competenze , un ulteriore impegno, derivante dall' introduzione della cosiddetta NEGOZIAZIONE assistita in tema di separazione tra coniugi , che vede l'ufficio del PM come primo punto di riferimento per le parti che intendano accedere a tale percorso .

CONCLUSIONI IN TEMA DI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Dagli indicatori riportati , emerge come per il 2016 sia stimabile un incremento degli accessi in Procura di non meno del 20 per cento : tutti volti ad acquisire informazioni sul procedimento , sia esso penale che "CIVILE" ovvero a coordinarsi nell'attività di percorsi comuni previsti dai PROTOCOLLI .

A tali accessi, andrà ad aggiungersi prevedibilmente, la necessità di aggiornare in maniera CONTINUA il sito della Procura della Repubblica, sull'evoluzione attuativa delle riforme e istituti indicati in premessa.

Ne consegue che, attraverso il ricorso alla collaborazione dei giovani del servizio civile, si potrà garantire un ufficio del Pubblico Ministero più efficace e pronto a rispondere alla predette "richieste" ; allo stesso tempo sarà possibile rafforzare la struttura amministrativa , essenziale per l' attività giurisdizionale nei settori penali di questa Procura , anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime .

PROTOCOLLI AGENZIA ENTRATE ED USL (CODICE ROSA)

Sono in fase di esecuzione una serie di protocolli promossi da questa Procura con la AGENZIA delle ENTRATE , con L' INPS , con le USL , tutti volti a superare criticità nella gestione delle singole notizie di reato e allo stesso tempo alla dematerializzazione delle procedure amministrative ed implementazioni delle forme di comunicazioni e condivisione di dati .

CONOSCENZA DEI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO :

MESSA ALLA PROVA

La messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato e l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma

Nel corso delle indagini preliminari, il giudice, se è presentata una richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, trasmette gli atti al pubblico ministero affinché esprima il consenso o il dissenso nel termine di cinque giorni.

DIVORZIO BREVE E NEGOZIAZIONE ASSISTITA

La legge introduttiva del divorzio breve si salda con la L. 10/11/2014, n. 162, che ha convertito in legge il decreto-legge 12/9/2014, n. 132, intitolato Misure urgenti di de-giurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile. L'articolo 6 del provvedimento stabilisce che, **decorso il periodo di cui sopra (un anno o sei mesi, a seconda del tipo di separazione), i coniugi possono, assistiti da almeno un avvocato per parte, raggiungere una soluzione consensuale di cessazione degli effetti civili del matrimonio (se questo era stato celebrato in chiesa) o di scioglimento del matrimonio civile (se era stato celebrato in Comune): se non c'è intesa, quindi, questa soluzione non è percorribile ma è indispensabile rivolgersi al Tribunale.**

L'accordo raggiunto dev'essere trasmesso al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente. Questi, se non ravvisa irregolarità, comunica agli avvocati il nullaosta per i successivi adempimenti.

In presenza, invece, di figli minori, di figli maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave, o economicamente non autosufficienti, l'accordo dev'essere trasmesso entro dieci giorni al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente, il quale, se ritiene che l'accordo risponde all'interesse dei figli, lo autorizza, per cui gli avvocati possono procedere ai successivi adempimenti.

SITO INTERNET E DIGITALIZZAZIONE SERVIZI SPESE GIUSTIZIA DELLA PROCURA – SUPPORTO ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELL'UFFICIO

Recentemente il sito internet è stato aggiornato e reso facilmente consultabile e allo stesso tempo si è progressivamente digitalizzato l'ufficio delle spese di giustizia attraverso una progressiva dematerializzazione dell'attività di FATTURAZIONE e liquidazione delle spese di giustizia .

Occorre però evidenziare come sia necessario che tali fondamentali attività siano continuamente monitorate ed aggiornate , sia per quanto riguarda il SITO INTERNET , sia per quanto riguarda il sistema digitale delle SPESE .

6) *Obiettivi del progetto .*

Possono definirsi in diverse direzioni secondo lo schema seguente che verranno di seguito descritte:

- a) *conoscenza dei servizi a disposizione del cittadino: diritti delle persone offese, protocolli d'intesa, messa alla prova: ragazzi del servizio civile n. 2*
- b) *front office – negoziazione assistita: ragazzi del servizio civile n. 2*
- c) *aggiornamento del sito internet – digitalizzazione servizio spese di giustizia: ragazzi del servizio civile n. 1*

a) PROTOCOLLI, CONOSCENZA DEI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO e MESSA ALLA PROVA

NUMERO RAGAZZI SERVIZIO CIVILE 2

**UNO DESTINATO ALL'UFFICIO ESECUZIONE
UNO DESTINATO ALLA SEGRETERIA GENERALE**

Come evidenziato nell'analisi del CONTESTO, nel corso del 2014 e 2015, si sono succedute importanti riforme che vanno incidere ad in maniera determinate sull'esercizio della giurisdizione nelle Procure e nei Tribunali .

A tale grande impegno va aggiunta la prevedibile richiesta di informazioni da parte delle persone che usufruiscono del sistema giustizia.

Occorre quindi predisporre un servizio di informazione diretto ed indiretto , che permetta all'utente interessato di conoscere lo stato del procedimento .

**RISULTATO : ATTUAZIONE E RISPOSTA
EFFICACE ALLE RICHIESTE DERIVANTI DALLA RIFORMA CIRCA I
DIRITTI ASSISTENZA E PROTEZIONE DELLE VITTIME DEI REATI**

Il rafforzamento dell'ufficio del Pubblico Ministero , permetterà di dare concreta ed efficacia alla attuazione delle direttiva CEE ed una risposta sempre più immediata alla necessità di tutelare le vittime di questi odiosi delitti .

**RISULTATO : ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEI PROTOCOLLI:
AGENZIA ENTRATE ED USL (CODICE ROSA)**

Il rafforzamento dell'ufficio del Pubblico Ministero , permetterà di dare concreta attuazione agli obiettivi del PROTOCOLLI

**B) OBIETTIVO : CONOSCENZA DEI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEL
CITTADINO :
NEGOZIAZIONE ASSISTITA in materia di separazione**

NUMERO RAGAZZI SERVIZIO CIVILE 2

UNO DESTINATO AL FRONTOFFICE- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA UNO DESTINATO ALL'UFFICIO AFFARI CIVILI

Appare necessario garantire all'utente cittadino , sia questi indagato o persona offesa , di accedere immediatamente e con strumenti efficaci ed efficienti alle informazioni conoscibili .

Occorre sfruttare al massimo sia le potenzialità del sito internet della Procura , sia quelle di FRONT OFFICE da realizzare nei due uffici che si occupano di MESSA ALLA PROVA e NEGOZIAZIONE ASSISTITA ; strumenti **che dovranno essere fondati ex novo** per ogni singolo ufficio , così da garantire un servizio informativo specializzato .

RISULTATO : ATTIVAZIONE DEL FRONT OFFICE e rafforzamento degli uffici

Presso questo ufficio nel corso del 2015 sono state depositate 72 istanze per la negoziazione assistita, ma è prevedibile un aumento delle richieste in considerazione del fatto che si tratta di un istituto di recentissima introduzione e che a tutt'oggi anche le associazioni forensi stanno predisponendo direttive per favorire gli adempimenti sia statistici che di comunicazione con gli uffici di stato civile.

TARGET di questo progetto è quello di RAFFORZARE grazie alla collaborazione di due ragazzi del servizio civile i due uffici e creare un punto di accesso , attraverso i FRONT DESK, ai complessi meccanismi dei due istituti .

c) OBIETTIVO: SITO INTERNET E DIGITALIZZAZIONE SERVIZI SPESE GIUSTIZIA DELLA PROCURA

UN RAGAZZO destinato

Recentemente il sito internet è stato aggiornato e reso facilmente consultabile e allo stesso tempo si è progressivamente digitalizzato l'ufficio delle spese di giustizia attraverso una progressiva dematerializzazione dell'attività di FATTURAZIONE e liquidazione delle spese di giustizia .

Occorre però evidenziare come sia necessario che tali fondamentali attività siano continuamente monitorate ed aggiornate , sia per quanto riguarda il SITO INTERNET, sia per quanto riguarda il sistema digitale delle SPESE .

CONCLUSIONI

Il progetto UFFICIO DEL PM , nasce dall'esigenza di assicurare il miglioramento quantitativo e qualitativo nei diversi contesti delineati , evitando che il grande carico di lavoro sopravvenuto possa andare ad incidere sulle altre attività di competenza di questa Procura della Repubblica.

La necessità di ricorrere al servizio civile , (che ha garantito negli anni passati il raggiungimento di obiettivi di efficienza) è quindi collegato alle predette esigenze specifiche .

Analogamente si intende incidere sui tempi di gestione dei procedimenti in ossequio al principio di cui all'art. 111 Cost. e nel rispetto dei percorsi processuali in vista del conseguimento di un servizio efficiente e tempestivo nell'interesse degli utenti.

**VOLENDO QUINDI RIASSUMERE GLI INTENTI E LE RISORSE
RICHIESTE DA QUESTO PROGETTO :**

Garantire , nelle prospettive indicate , efficienza e rapidità nella gestione delle emergenze sopra evidenziate da parte

- dell'ufficio della segreteria generale (UN RAGAZZO)
- dell'ufficio esecuzione (UN RAGAZZO)
- dell'UFFICIO affari civili (UN RAGAZZO)
- FRONT OFFICE (UN ragazzo)
- gestione efficace del servizio SPESE GIUSTIZIA e sito INTERNET (un ragazzo)

totale risorse ritenute necessarie : 5 ragazzi del servizio civile

**7) DEFINIZIONE SIA DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO CHE
QUANTITATIVO
delle MODALITÀ DI IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE CON
PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RUOLO DEI GIOVANI IN SERVIZIO
CIVILE:**

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

La realizzazione del progetto , prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali che prestano servizio , con varie funzioni presso la Procura di Pistoia

1 Procuratore della Repubblica -

6 Sostituti Procuratori

1 dirigente amministrativo

1 direttore amministrativo

5 funzionari amministrativi

6 cancellieri

7 assistenti giudiziari

7 operatori giudiziari

2 ausiliari

17 componenti delle polizia giudiziaria

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività dei giovani del servizio civile saranno quindi così programmate :

- collaboreranno con gli uffici di segreteria ed ufficio esecuzione , nel fornire informazioni e documentazione. In particolare iscrizione dei fascicoli penali, smistamento delle notizie di reato e gestione delle certificazioni richieste.
- **IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (8 persone) e coordinati dal DIRIGENTE AMMINISTRATIVO .**
- collaboreranno con gli uffici di segreteria e affari civili nel fornire informazioni e documentazione sulla negoziazione assistita e divorzio breve; iscrizione dei fascicoli; controllo della documentazione presentata e gestione dei rapporti con il Tribunale;

IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI saranno seguiti da tutto il personale di segreteria (6 persone) e coordinati dal DIRIGENTE AMMINISTRATIVO .

- collaboreranno con il responsabile della informatizzazione dell'ufficio nell'aggiornamento del sito INTERNET, con gli uffici di segreteria e con il responsabile dell'ufficio spese di giustizia: inserimento ed aggiornamento dati, controllo di adeguatezza della documentazione fornita e delle richieste di fatturazione, mediante l'inserimento nei sistemi informatici dell'ufficio.
- **IN TALE ATTIVITA' I GIOVANI saranno seguiti DAL RESPONSABILE dell'informatica, dal personale tecnico addetto al sistema di questa Procura e dal responsabile delle spese di giustizia (7 persone) e coordinati dal DIRIGENTE AMMINISTRATIVO .**

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

5

9) numero posti con vitto:

0

10) Numero posti senza vitto:

5

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30)

30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

- Seguire le indicazioni
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi ed altre notizie relative alla struttura di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio civile.
- Rispettare i regolamenti e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- Prendere atto che il rapporto di servizio civile non costituisce rapporto di lavoro e che esso ha esclusivamente le finalità previste dall'art. 2 L.R. 35/2006.
- Rispettare gli orari concordati e le norme comportamentali previste.

14 SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	PISTOIA	PIAZZA DUOMO 6 – PALAZZO PRETORIO – 4° PIANO	5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME:* LUCIANA LAZZARONI
- ii. *DATA DI NASCITA:* 04-12-1955
- iii. *CODICE FISCALE:* LZZLCN55T44E135Q
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* luciana.lazzaroni@giustizia.it
- v. *TELEFONO:* 0573/3571318
- vi. *CURRICULUM :* addetta alla segreteria civile
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO sede n 1*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA	PISTOIA	PIAZZA DUOMO 6 – PALAZZO PRETORIO – 4° PIANO

- viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*
- ix. *si impegna a svolgerlo entro l'anno: si*

16 *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

- 1) *Promozione e sensibilizzazione al servizio civile attraverso il sito della Procura della repubblica di Pistoia*
- 2) *Pubblicazioni sul quotidiano il Tirreno; volantinaggio presso l'Ordine degli Avvocati di Pistoia, presso la Biblioteca San Giorgio di Pistoia ed il "Polo Universitario" di Pistoia.*
- 3) *Spot sulla emittente locale T.V.L.*
- 4) *Presentazione dei progetti e delle finalità del servizio civile da parte del Rappresentante dell'Ente in occasione delle feste dei Corpi di Polizia.*

17 *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Questionario di ingresso teso a individuare le aspettative e gli interessi dei volontari rispetto al progetto.

Monitoraggio periodico dei risultati raggiunti per la messa a punto delle metodologie e degli strumenti impiegati in prospettiva di un progressivo

adeguamento alle esigenze manifestate.

Momenti di autovalutazione da parte dei giovani, personali e collettivi, con il coinvolgimento dei volontari e degli operatori di progetto.

Quantificazione dei risultati conseguiti attraverso verifiche trimestrali e in particolare:

- del numero dei procedimenti per i quali si è prestata la collaborazione ;
- della ottimizzazione in termini di tempo e di risorse materiali impiegate attraverso l'utilizzo di atti digitalizzati;
- delle economie contabili acquisite;
- Utilizzo di modelli di rilevazione in uso per la "customer satisfaction" per verificarne l'impatto sulla utenza esterna.

Questionario finale per la valutazione complessiva dell'esperienza volto a misurare il livello di soddisfazione individuale dei giovani ed il raggiungimento degli obiettivi del servizio civile.

18 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

19 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

La Procura della Repubblica non dispone di risorse finanziarie aggiuntive se non di quelle materiali per l'esecuzione dei lavori, messe a disposizione dagli organi dell'Amministrazione Centrale dietro precisa richiesta: PC, materiale informatico di supporto alla predisposizione degli atti d'archivio.

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Assegnazione a ciascun volontario di una postazione di lavoro autonoma fornita di pc, stampante, scanner, fax o multifunzione.

Utilizzo dei sistemi di SICP, SIC, Protocollo informatico, SIAMM, SIDIP.
Postazioni di lavoro completamente adeguate ed atte a garantire autonomia di operatività nonché software dedicato

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Acquisizione di approfondite conoscenze e competenze nell'ambito :

- della gestione di dati e documenti informatici
- del funzionamento di un ufficio negli aspetti organizzativi, in relazione al lavoro di gruppo e alla gestione della utenza esterna
- della gestione di rapporti con pubblico qualificato (avvocati, polizia giudiziaria) per l'attività informativa di orientamento.
- del funzionamento della giustizia penale attraverso l'affiancamento al VPO di udienza .

Le competenze e le professionalità acquisite verranno certificate con attestazione da parte del capo dell'Ufficio con indicazione dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati.

Impegno dell'Ente **ad estendere ai volontari** del servizio civile i corsi di formazione che annualmente vengono destinati al personale di ruolo con rilascio di attestato di partecipazione.

Rilascio a fine servizio di attestato di partecipazione al servizio civile regionale nell'ambito dell'Area Terza- amministrazione della Giustizia- presso la Procura della repubblica di Pistoia.

Formazione generale dei giovani

22 Sede di realizzazione:

23) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà svolta direttamente in sede attraverso incontri e lezioni programmate da parte del Procuratore della Repubblica e dal dirigente amministrativo, tenute da Magistrati, da personale amministrativo dell'Ufficio (in particolare le figure accreditate dalla Regione Toscana), con la collaborazione della Forze dell'Ordine in servizio presso le sezioni di Polizia Giudiziaria nonché dai responsabili degli uffici INFORMATICI .

Verrà coordinato un intervento formativo con l'ufficio formazione della Corte d'Appello di Firenze.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede che le 42 ore previste per la formazione generale dei giovani in servizio civile siano erogate attraverso lezioni frontali e non formali ma dinamiche fra le quali avrà maggior rilievo l'esercitazione.

25) *Contenuti della formazione:*

In merito alla formazione generale intendiamo proporre i seguenti moduli formativi:

- La Costituzione della Repubblica Italiana
- Storia del servizio Civile nazionale
- Legislazione nazionale istitutiva del servizio civile
- Servizio civile in toscana e legislazione regionale
- Interventi della Corte Costituzionale in materia di servizio civile
- Rapporto tra formazione civica e concetto di cittadinanza attiva e coesione sociale
- Aspetti di educazione civica e Protezione Civile in Italia
- Storia dell'obiezione di coscienza

26) *Durata (espressa in ore):*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

Procura della Repubblica di Pistoia

28 Modalità di attuazione:

La Formazione specifica sarà erogata in parte da personale interno dei vari settori interessati al progetto, ed in parte da personale esterno incaricato della formazione del personale di ruolo, per l'attuazione del progetto.

Hanno dato la disponibilità a tenere lezioni su specifici argomenti:

-Il Responsabile per la sicurezza nei luoghi di lavoro, in persona dell'Ing. Zoppi della ditta Ce.SAL s.r.l;

-L'Ing. Fabio Bencivegni, responsabile del C.I.S.I.A. di Firenze per approfondimenti in materia di strutturazione dei sistemi informatici all'interno degli Uffici Giudiziari.

La dott.ssa Anna Maffucci, responsabile DG.SIA del Ministero della Giustizia

Per l'attuazione dei Protocolli saranno organizzati incontri con i rappresentanti degli uffici di riferimento al fine di formare i ragazzi in relazione alle specifiche materie oggetto dei protocolli .

29 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le lezioni si svolgeranno in sede; sono previste lezioni frontali volte a fornire le nozioni teoriche necessarie. Alla conclusione delle ore di formazione verranno proposti test pratici e prove di verifica.

La formazione specifica sarà completata con l'affiancamento al personale di ruolo assegnato ai compiti oggetto del progetto.

30 Contenuti della formazione:

La formazione specifica riguarderà in prevalenza:

- Nozioni fondamentali sulla struttura e sulle competenze della Procura della Repubblica ed elementi relativi all'organizzazione degli Uffici Giudiziari e sistema di funzionamento degli stessi(10 ore)
- Nozioni di base del Codice di Procedura Penale , con partecipazione a 2 udienze penali (10 ore)
- Elementi di procedura penale connessi alla comprensione dei protocolli DI INTESA (5 ore)
- introduzione all'etica nell'esercizio dell'attività difensiva (5 ore)
- Normativa relativa alla messa alla prova , DIVORZIO BREVE e DEPENALIZZAZIONE REATI MINORI (10 ore)
- Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (5 ore)

31 *Durata (espressa in ore):*

45 ore

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: MARINA PROIETTI Ruolo RESPONSABILE DI PROGETTO

- *Tavola rotonda "servizio civile regionale: novità e buone prassi- Enti a confronto In data 17-05-2013 – Fortezza da Basso – Firenze*
- *il corso BASE PER OP REGIONALE_ in data 9 4 2014 sede ANPAS FIRENZE*
- *il corso DI AGGIORNAMENTO REGIONALE CRESCIT – WORKSHOP – PER OPERATORE DI ENTI SCR in data 10-12-2014 sede VIA DELLO STECCATO - FIRENZE*

Nome e cognome: MARIA RITA BENELLI Ruolo COORDINATORE DI PROGETTI

- *Tavola rotonda "servizio civile regionale: novità e buone prassi- Enti a confronto In data 17-05-2013 – Fortezza da Basso – Firenze*
- *il corso LUCCA CP 6 data del corso 11/06/.2013 sede CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO DI LUCCA*
- *il corso DI AGGIORNAMENTO REGIONALE CRESCIT – WORKSHOP – PER OPERATORE DI ENTI SCR in data 10-12-2014 sede VIA DELLO STECCATO - FIRENZE*

Nome e cognome: ENRICA CARDELLI Ruolo OPERATORE DI PROGETTO

- *il corso BASE PER OP REGIONALE in data 21-5-2014 sede CONF COOPERATIVE TOSCANA – VIA VASCO DE GAMA 27 - FIRENZE*
- *il corso DI AGGIORNAMENTO REGIONALE CRESCIT – WORKSHOP – PER OPERATORE DI ENTI SCR in data 10-12-2014 sede VIA DELLO STECCATO - FIRENZE*

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI NO
 n° progetti presentati: 3 n° posti richiesti complessivamente: 15

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto PAOLO CANESSA nato a LIVORNO il 01-11-1948 in qualità di responsabile legale dell'ente PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISTOIA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data **18 FEB. 2016**

Il Responsabile legale dell'ente



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dr. Paolo Canessa

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente (RT.....).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16 e con quella di responsabile di servizio civile).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore d'intervento del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06. E' vietata la redazione di progetti per più settori.
- 4bis indicare uno dei codici di area d'intervento previsti dal bando (area generale, area amministrazione giustizia, area CSE, area immigrazione)
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere

nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 10) e 11) della scheda progetto.

11. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
10. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede.
12. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
13. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
14. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

15. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
16. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto.
17. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata "altro" nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria "altro" è necessario indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.
18. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
19. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile

individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

20. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico all'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall'ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.
21. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

22. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei giovani

23. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
24. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
25. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
26. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.
27. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei giovani

28. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
29. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
30. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
31. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere

teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

32. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

33. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno (2012 – 2013) il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2013).
34. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
35. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
36. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
37. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.